

Consiglio Comunale fumata nera

Il 23-6-1980, alle ore 21, in sessione ordinaria, in seguito a determinazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, con all'Ordine del giorno:

- 1) Giuramento dei Consiglieri;
- 2) Convalida ed eventuale surroga degli eletti;
- 3) Elezione del Sindaco;
- 4) Elezione della Giunta Comunale.

In apertura di seduta, Giuseppe Salvatore Montalbano, in qualità di consigliere anziano, ha espresso, ai colleghi, auguri di buon e proficuo lavoro ed ha auspicato uno spirito di collaborazione, al di là degli schieramenti politici, per il superiore beneficio dei cittadini. Entrando nel merito della convocazione del Segretario, dott. Cordaro, ha dato lettura dei nominativi dei consiglieri dichiarati eletti.

Il consigliere Giuseppe Salvatore Montalbano, dopo aver giurato sull'Ordinamento E.E.L.L., ha assunto la Presidenza. Poi, secondo l'ordine di anzianità, hanno giurato gli altri 19 consiglieri. Come dall'O.d.g., non emergendo motivi per eventuale surroga, si è proceduto alla convalida degli eletti, con votazione palese e all'unanimità.

Al momento di affrontare il 3° punto all'O.d.g. il Senatore Montalbano, per il gruppo Comunista, ha dichiarato che, per i contatti politici in corso tra PCI e PSI, è necessario un rinvio dell'elezione del Sindaco e della Giunta.

Il consigliere Giacalone ha manifestato l'adesione del gruppo socialista alla proposta di rinvio, condividendo le motivazioni del PCI.

Il consigliere Agostino Maggio si è pronunciato a favore della votazione per la elezione del Sindaco e della Giunta, non riconoscendo validi i motivi per il rinvio del 3° e 4° punto all'O.d.g.

Il sen. Montalbano, riprendendo la parola, ha manifestato sorpresa per la po-

sizione assunta dalla DC ed ha sostenuto che è prassi costante il rinvio del 3° e 4° punto, perciò ha ricordato il rinvio operato all'unanimità nella prima convocazione del Consiglio dopo le elezioni del 1975.

A questo punto il dibattito si è animato, tanto da assumere toni polemicamente.

Il consigliere La Marca, in ripetuti interventi, ha chiamato in causa il Segretario Comunale chiedendo «conforto» in merito all'art. 46 dell'Ordinamento E.E.L.L.

Il Segretario in risposta ha illustrato la sua funzione burocratica, da notaio, il suo compito di registrazione di quanto avviene, di lettore degli articoli dell'Ordinamento E.E.L.L., respingendo con forza che non è suo dovere dare suggerimenti o indicazioni di altro genere al Consiglio, che è sovrano nelle sue decisioni.

Il consigliere Giuseppe Abruzzo, del PSI, sostenendo la necessità di interpretare lo spirito del legislatore, ha letto una circolare che chiarisce i termini degli articoli 46 e 66 dell'Ordinamento degli Enti Locali.

A. Maggio ha ritenuto di chiarire la posizione del suo partito sostenendo che nel '75 la DC partecipò alle consultazioni politiche dietro invito del PCI e perciò votò per il rinvio delle elezioni del Sindaco e della Giunta. Oggi le condizioni politiche sono diverse e la DC si attiene e chiede l'applicazione del regolamento per la votazione del 3° e 4° punto all'O.d.g. e quindi i termini di tempo per la successiva convocazione del Consiglio.

I consiglieri Aurelio Di Giovanna e Vincenzo Pendola, della DC, hanno ribadito la volontà del loro gruppo di applicare il regolamento.

Il sen. Montalbano, intervenendo ancora, ha espresso la sua ferma convinzione che molto presto si darà vita alla nuova

Giunta ed ha fatto notare la tempestività con cui è stato convocato questo Consiglio a differenza della stragrande maggioranza dei Comuni d'Italia.

I consiglieri Comunisti, Alfonso Di Giovanna e Michele Maggio hanno affermato la piena adempimento dei termini di tempo e rispetto degli articoli che regolano l'elezione del Sindaco e della Giunta.

A conclusione dei lavori, il presidente della Seduta, Giuseppe Salvatore Montalbano, ha chiarito che il rinvio all'unanimità del 1975 ebbe motivazioni legali e non politiche, pertanto ritiene possibile il rinvio.

Infine ha invitato i colleghi ad esprimere il voto.

La proposta di rinvio è stata approvata con 15 voti favorevoli (PCI e PSI) e 5 a-

stenuti (DC). Due dichiarazioni, a futura memoria, da verbalizzare sono state rilasciate da La Marca e Maggio, consiglieri DC.

Anche il presidente Giuseppe S. Montalbano ha rilasciato a verbale una dichiarazione ed ha concluso rinnovando gli auguri di buon lavoro.

Una nota nuova ha caratterizzato questo Consiglio. Un folto numero di cittadini ha seguito con estremo interesse e notevole curiosità questa prima seduta del nuovo Consiglio Comunale.

Giovanni Ricca

¹ Anzianità = voti di lista + voti di preferenza.

VITA DEI PARTITI

Nei mesi di maggio e giugno l'attività dei partiti di Sambuca è stata tutta concentrata, prima, nella formazione e presentazione delle liste elettorali, e, poi, nella campagna elettorale. Di quest'ultima viene riferito negli « appunti elettorali ». Non ci resta che dire qualcosa sul « dopo elezioni ».

PCI

Il direttivo, la segreteria e i consiglieri eletti si sono riuniti venerdì, 13 giugno per una prima valutazione sul voto dell'8 e 9 giugno. Dopo una relazione del segretario, Nino Ferraro, sono intervenuti molti dei presenti dando ognuno un contributo all'analisi critica delle perdite registrate dal partito che, come detto in altra parte del giornale, ha ora un seggio in meno nel Consiglio comunale.

Nei giorni successivi il PCI sambucense ha preso in esame anche una lettera aperta del PSI, nella quale si dava colpa al partito comunista per la perdita subita avendo fatto — a giudizio del PSI — una politica errata. Respinte le gratuite analisi e le accuse rivolte, il PCI di Sambuca ha preso in esame la proposta di ricostituzione della giunta di sinistra con il PSI. Superate non poche resistenze si è concluso di aprire trattative e incontri con i compagni socialisti, nonostante la intempestiva critica — giudicata una vera interferenza — nei confronti del PCI.

PSI

Anche in seno al PSI è stata fatta subito dopo le elezioni una valutazione sul voto dell'8 giugno. Ha aperto i lavori il segretario Nino Giacalone che ha giudicato soddisfacente il risultato nonostante

la perdita del seggio da parte del PCI andato alla DC. Secondo il PSI la perdita del consigliere da parte del partito comunista è da attribuire alla politica sbagliata del PCI a Sambuca. Questo è stato scritto anche su una lettera aperta — come sopra detto — nella quale però si affermava anche che il PSI è disponibile per la formazione di una giunta di sinistra, come nelle passate legislature.

DC

Soddisfazione in casa DC per la conquista del quinto seggio e l'affermazione registrata in voti e in percentuali in relazione al 1975, anche se in rapporto alle elezioni del 1979 ha dovuto registrare una lieve flessione.

I risultati conseguiti dalla DC hanno aperto in seno al partito un confronto sui risultati conseguiti dagli eletti e sul ruolo da svolgere nell'opposizione alla giunta che si andrà a costituire.

Pare che al veterano Agostino Maggio sia stato assegnato il ruolo di capogruppo dei consiglieri democristiani.

Primo incontro PCI-PSI per la formazione della Giunta

Sabato, 28 giugno, ha avuto luogo il primo confronto tra il PCI e il PSI per uno scambio di vedute circa l'eventuale possibilità di formare una giunta di sinistra come per il passato.

Non sappiamo se ne seguiranno altri e con quale calendario.

Auguriamo che si arrivi presto a delle solide e proficue intese al fine di dare quanto prima un'amministrazione attiva alla cittadina di Sambuca.

Collettiva di pittori sambucesi

Dal 16 al 19 Maggio, nei locali della Biblioteca Comunale, si è tenuta la prima collettiva di pittori Sambucesi, organizzata dal Circolo « E. Navarro » aderente all'Arco (Associazione di ricreazione cultura e sport). Hanno patrocinato l'iniziativa culturale il Comune e l'Arco.

La mostra è stata inaugurata dal Sindaco, prof. Giuseppe Salvatore Montalbano, in presenza di un folto e interessato pubblico. Il Sindaco, nel breve intervento ha messo in rilievo l'importanza della manifestazione e sottolineato che con questa collettiva viene data un'occasione agli artisti Sambucesi per farsi conoscere ed apprezzare.

Per sopraggiunti impegni è mancata la prevista presenza del pittore Andrea Carisi.

Nel depliant di presentazione, il prof. Carisi sostiene che « per vivere ed operare in provincia per un artista spesso significa costringersi in una dimensione troppo piccola per le sue idee, muoversi seminando discorsi scontati ». Ma chiarisce che « ciò è vero, quando, l'artista di "periferia" non riesce ad aprirsi una finestra sul resto del mondo per diventare un osservatore che registra la storia dell'umanità... ». Da profondo conoscitore, qual è, Carisi osserva, ancora, che a Sambuca « dei giovani artisti si confrontano per proporre una lettura in mezzo ad una festa popolare in cui si accendono le luci, non grigie, non violente ma quelle della storia di sempre, quelle della speranza che illumina il male oscuro dei nostri giorni ».

Tra i partecipanti, gli autodidatta Mimmo Migliore, Tommaso Montana, Giovanni Sciacchitano, Francesca Maggio e Domenico Maggio hanno rivelato personali capacità tecniche nell'esprimere i contenuti della realtà vissuta.

Mentre Enzo Maniscalco, Gaspare Fiore, Lillo Giudice e Nino Bellitto hanno espresso, nelle loro opere, tecniche più elaborate, frutto di esperienze passate e degli studi artistici compiuti.

Tutti gli espositori hanno avuto contatti con amatori e collezionisti per la cessione dei loro lavori. Il colpo grosso lo ha concluso Enzo Maniscalco vendendo due grafici, di ispirazione surrealista, alla signora Antonella Esposito Levina della Galleria Annunziata di Milano.

La notizia della collettiva ha superato i confini paesani ed è stata ripresa dalle emittenti radio-televisive della zona.

Il successo accordato dai visitatori e dagli esperti deve essere stimolo per ulteriori iniziative analoghe, da svolgersi almeno una volta l'anno.

L'ARCI, certamente, non mancherà di estendere e consolidare l'impegno assunto con questa prima manifestazione, in quanto è tra i suoi scopi rafforzare e promuovere la diffusione della cultura e della vita democratica del paese.

Giovanni Ricca

Per una concessione edilizia

Arrestato e subito in libertà il Sindaco di Sambuca

Sambuca, giugno

Martedì, 17 giugno, è stato tratto in arresto dai carabinieri di Sciacca il Sindaco di Sambuca, prof. G. Salvatore Montalbano, primo eletto nella lista del PCI nelle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno.

La notizia ha destato grande impressione nella nostra cittadina e profondo rammarico, in modo particolare tra i comunisti sambucesi, nelle cui fila Salvatore Montalbano ha sempre militato.

Le motivazioni del provvedimento, diffuse il giorno dopo dalla stampa, erano di interesse privato in atti di ufficio da collegare alla licenza edilizia per la demolizione e ricostruzione del Palazzo Campisi-Gagliano di Corso Umberto I, di cui Salvatore Montalbano è comproprietario con altri soci.

La denuncia era stata sporta — con una serie di motivazioni a tutt'oggi al vaglio della magistratura — dal prof. Giovanni Becchina, proprietario di un edificio limitrofo che si affaccia in via Bonadies.

Il Sindaco di Sambuca è stato messo in libertà dopo tre giorni, sabato 21 giugno, ed è stato accolto dai compagni di partito e dai cittadini con evidenti segni di affettuosa solidarietà e stima.

Medesima stima era stata dimostrata nei suoi confronti anche dal partito comunista al momento stesso in cui, accogliendo la sua richiesta, lo sospendeva dall'attività di partito. Infatti, Salvatore Montalbano, appena arrestato, con un gesto che gli fa onore, chiese subito la sospensione dal partito al fine di potersi difendere più liberamente ed evitare che dall'incresciosa personale vicenda potessero insorgere speculazioni nei confronti del suo partito, fiducioso che un approfondito esame da parte della magistratura avrebbe dimensionato il caso e fatta completa luce sulla sua innocenza. E che il caso abbia trovato una diversa dimensione lo dimostra la sostanza della motivazione dell'escarcerazione dalla quale si evince, tra l'altro, che molto peso ha avuto nel provvedimento l'omonimia tra il senatore Giuseppe Montalbano, ex sindaco, e Giuseppe Salvatore Montalbano che gli subentrò subito dopo nel novembre scorso. Il primo avrebbe firmato i lavori di esame del progetto della Commissione edilizia nella prima stesura della progettazione, il secondo avrebbe poi firmato la concessione edilizia a seguito di riesame, e di modificazioni conseguenti, della primitiva progettazione.

Sarebbe presuntuoso pronunciare un giudizio di merito mentre ancora — come sopra detto — tutto è al vaglio della magistratura

che, tra l'altro, non ha creduto opportuno sospendere il Montalbano dalle funzioni di amministratore, né i lavori della costruzione del nuovo edificio oggetto della denuncia.

In attesa di conoscere meglio i termini della vertenza ci ripromettiamo di parlare più diffusamente, qualora dovessero emergere nuovi elementi di chiarificazione, dell'intera vicenda.

SULLA VICENDA UNA LETTERA

Sulla vicenda è da registrare una lettera che il prof. Giovanni Becchina ha indirizzato a circoli, associazioni, partiti e personalità sambucesi, e al nostro giornale per spiegare le ragioni del suo esposto-denuncia alla Magistratura, a seguito del quale il Sindaco di Sambuca è stato arrestato.

Nella lettera tra l'altro — fatta una sintesi dell'oggetto della vertenza, secondo la quale nel costruendo palazzo Campisi non si rispetterebbero le norme di attuazione del piano comprensoriale n. 6 zona A2, riguardanti la demolizione e la ricostruzione in sito di un edificio ricadente in predetta zona — il prof. Becchina afferma di aver cercato la via per una soluzione, attraverso l'esame dei motivi che adduceva per ridimensionare il progetto. « Ho dimostrato in passato — afferma Becchina — di essere un perfetto galantuomo e credo che nessuno può tacciarmi di desiderare il male altrui, ed ovviamente non potesse prevedere né volere quanto accaduto ». « Ho chiesto e chiedo — conclude il prof. Becchina — il riesame del progetto per il ripristino delle leggi, dei diritti dei cittadini ».

**RICAMBI ORIGINALI
AUTO-MOTO**

**GIUSEPPE
PUMILIA**

Corso Umberto, 90
(Sambuca di Sicilia)

**Leggete
La Voce
di Sambuca**